

ilCOLTIVATORE piemontese

Notiziario Coldiretti Torino | 1-31 OTTOBRE 2024 | Anno 79 - n° 10 | www.torino.coldiretti.it

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Torino | Costo copia € 4,18



EMERGENZA LINGUA BLU

PAG. 18 - 19

Vendemmia
e nocciole,
raccolti in calo
per la primavera
con troppa pioggia

PAG. 10

Parco 5 laghi senza
soldi per funzionare
Intanto stop al
contenimento
dei cinghiali

PAG. 16 - 22 - 23

Coldiretti a Terra
Madre, 3 incontri
per far conoscere
il mondo agricolo
torinese

IN QUESTO NUMERO:

3 L'INTERVENTO

La nostra mobilitazione responsabile

4/17
20/21

PRIMO PIANO

Papa Francesco, gli agricoltori sono i veri custodi del futuro del pianeta

Politica agricola europea servono risorse per giovani, innovazione e sostenibilità

G7 degli agricoltori, patto per un'azione sindacale globale

I punti chiave per l'agricoltura al servizio dell'umanità

Stop del parlamento europeo all'importazione di prodotti trattati con molecole nocive

In Europa cade un tabù

Il lupo non è più super protetto

Festeggiano i cinghiali, ancora fermo il parco 5 laghi

Roberto Moncalvo eletto presidente nazionale di EPACA

«L'epidemia di lingua blu si ferma con i vaccini»

«Che tristezza vedere i miei animali soffrire»

Uno spiraglio dalla regione arrivano 40 mila dosi di vaccino

A Terra Madre presentata la rete degli agriturismi torinesi

Arriva il codice che smaschera le finte aziende

agrituristiche

Il cambiamento climatico, lancia la produzione di olio

«La paglia è preziosa non è uno scarto»

18/19
- 37

ATTUALITÀ

Vendemmia, produzione in calo per la pazzia primavera

Disastro nocchie, crolla la raccolta in tutto il Piemonte

Mucche sorprese dalla neve

22

TERRA MADRE

L'olio torinese protagonista grazie a EVOO SCHOOL

23

DONNE COLDIRETTI

Coldiretti Donne si presenta al pubblico di Terra Madre

24/28

AZIENDE

«Formaggio caprino sempre più apprezzato dai consumatori»

Dal latte di capra si fa il gelato la filiera parte dalla stalla

La mucca piemontese si riscopre razza da latte

Annata terribile per il miele lo spettro dell'import sleale

Maestri del gusto, molte le aziende Coldiretti premiate

29/31

CAMPAGNA AMICA

Alla scoperta delle composte al mercato contadino

Apri il mercato dei produttori di San Francesco al Campo

Per i bimbi della scuola materna il menù è a Km zero

32/35

VITA COLDIRETTI

Coldiretti donne con l'ASL TO3 spiegano la prevenzione

Il presidente incontra il ministro

Torna il rito antico della transumanza di ritorno

Lanzo, allevatori premiati

Festival migrazioni, il cibo che aiuta l'integrazione

Un concerto a Cascina Felizia

Fiera di Rivara, Coldiretti presente

Caluso, Giulia la nuova ninfa

Premiato il passito di Chiara

Villastellone, sagra della patata

LE RUBRICHE

MERCATINO
NEL RICORDO

36/37
38/39



torino.coldiretti.it

ilCOLTIVATORE
piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

Editore, direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino - via Maria Vittoria, 4
10123 Torino

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa

Telematico del Tribunale di Torino n. 34

del 15/12/2022 già 549/1950.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino

è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con

versamento della quota associativa.

Costo copia 4,18 euro

Grafica e stampa:

TEC arti grafiche srl

Via dei Fontanili 12 - Fossano (CN)

0172 695897 - www.tec-artigrafiche.it

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o

la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per

ricevere Il Coltivatore Piemontese deve

versare euro 46 tramite bonifico su uno

dei seguenti conti correnti intestati a

Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852

Bancoposta;

- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980

Banca Intesa San Paolo;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese"

e riportare il codice fiscale, nome

e cognome, e indirizzo completo

di chi richiede il giornale.



Numero chiuso

il 4/10/2024

Tiratura 7.000 copie



MISTO
Carta

FSC® C173884

di Bruno Mecca Cici | Presidente COLDIRETTI Torino



LA NOSTRA MOBILITAZIONE RESPONSABILE

Presenti in Europa e nei Comuni

I prossimi mesi saranno decisi per il futuro della nostra agricoltura. Ci attendono sfide a più livelli che dovremo affrontare con determinazione e con proposte sindacali credibili e praticabili in tempi brevi. Il primo livello è certamente quello europeo dove la Commissione nuovamente a guida Von der Leyen ha presentato le sue linee guida per l'agricoltura che a noi sembrano un po' un "tutto&niente", ma che, almeno, sembrano rappresentare una rinuncia all'imposizione di pratiche inutili e controproducenti giustificate con il Green Deal. Dobbiamo vigilare perché si fermi non solo questo o quel provvedimento ma che si inverta la tendenza pericolosa ad annoverare l'agricoltura tra i nemici dell'ambiente e del futuro del Pianeta. Sappiamo che solo gli agricoltori possono gestire l'ambiente in modo efficace e capillare. Vogliamo che si riconosca che l'allevamento è necessario non solo per alimentare le popolazioni europee con proteine nobili ma anche perché serve a rigenerare il suolo e favorire la biodiversità. Vogliamo che si sancisca che verso la fauna selvatica si deve cambiare approccio: non più la mera

tutela degli anni '90 ma vogliamo che si passi al principio della "gestione", in modo che non rappresenti più un problema per l'agricoltura ma che possa essere in equilibrio con l'ambiente agroeconomico che noi curiamo. Soprattutto dobbiamo pretendere dall'Europa misure per garantire il rispetto della reciprocità con i Paesi extracomunitari che non hanno le stesse nostre normative e nemmeno le nostre attenzioni alla salute, alla qualità del prodotto, ai diritti dei lavoratori. Non possiamo più accettare che le nostre aziende siano sottoposte a obblighi che tutelano sicuramente i consumatori e gli stessi agricoltori ma che rappresentano dei costi enormi per poi vedersi sottrarre quote di mercato da prodotti venduti a basso costo perché provengono da Paesi dove non valgono le stesse regole e, quindi, non si hanno gli stessi costi per rispettarle. Dall'Europa ci aspettiamo anche di non essere più criminalizzati e accusati di avvelenare l'aria che tutti respiriamo. In questi anni abbiamo assistito a una fobia ridicola e triste nello stesso tempo verso l'agricoltura e l'allevamento. Una saldatura tra movimenti animalisti e

ambientalisti trova comodo accusarci di causare le morti per inquinamento nella Pianura Padana Milano e Torino comprese. L'Europa deve stoppare questa accusa folle ma lo deve fare anche la Regione Piemonte: non possiamo essere costretti a coprire le vasche di letame o avere continue limitazioni nell'uso di concimi naturali necessari anche alla transizione ecologica. Ma le nostre battaglie devono essere portate anche nei Comuni. In occasione delle recenti elezioni amministrative abbiamo chiesto alle liste e poi ai nuovi Sindaci di sostenere la produzione agricola locale sempre, non solo quando ci sono le fiere o le sagre. Dai Comuni vogliamo atti concreti per fermare il consumo di suolo e per difendere i servizi utilizzati dalle famiglie degli agricoltori che vivono da sempre nelle aree interne. E queste sono soltanto alcuni dei temi su cui siamo chiamati a dare battaglia e a avanzare proposte. Perché Coldiretti è questo. Un sindacato che non si tira indietro di fronte alla mobilitazione, ma che sa essere costruttivo e sa avanzare proposte concrete tenendo sempre aperta la porta del dialogo. ■

Seguici su

Specialisti in agricoltura! www.ermesgomme.com

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

ERMES GOMME

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it

PAPA FRANCESCO, GLI AGRICOLTORI SONO I VERI CUSTODI DEL FUTURO DEL PIANETA



Nel messaggio rivolto ai delegati di Terra Madre (Torino 26-29 settembre scorsi) **Papa Francesco** ha ribadito la visione della Chiesa sul mondo agricolo come custode del Creato. Jorge Bergoglio, che ha origine piemontese, ha parlato ai contadini, allevatori, pastori, cuochi, pescatori e a tutte quelle donne e quegli uomini che hanno a cuore il bene di questo Pianeta. «Tutto quello che ci circonda - scrive Francesco - è un dono e noi abbia-

mo il dovere di rispettarlo e preservarlo». Continua il Papa: «Spesso l'agricoltura viene strumentalizzata dalla logica del profitto, diventando quindi un mezzo per inquinare la terra, sfruttare i lavoratori e impoverire la biodiversità. Eppure l'agricoltura è la prima attività che Noè pratica dopo il diluvio universale. È il primo dono che Dio consegna nelle mani degli uomini per consentire loro di sviluppare un rapporto

di fedeltà, alleanza, e solidarietà tra di loro e con la terra promessa. Voi che portate avanti la coltura e la cultura del cibo nel pieno rispetto della natura, voi che arrivate da ogni parte del pianeta in rappresentanza di comunità spesso trascurate, che ben conoscete i limiti imposti dalla naturale lentezza dell'evoluzione biologica, ebbene voi siete spesso i primi a patire gli effetti disastrosi della crisi climatica. Sto parlando della sicci-

tà, della desertificazione, di fenomeni atmosferici sempre più violenti, della scarsità di risorse, ma anche dei conflitti e quindi delle migrazioni. (...) Noi e tutti insieme, dobbiamo essere consapevoli che attraverso il vostro lavoro e i vostri sacrifici passa molto della sorte di questo pianeta». Francesco sottolinea «la necessità di intraprendere tutti, nessuno escluso, un percorso comune verso un'ecologia integrale e una conversione ecologica secondo cui tutto è intimamente connesso.

Voglio dunque manifestare tutto il mio supporto a chi interpreta in maniera sana il rapporto con il cibo e la terra (...). Noi e tutti insieme dobbiamo essere consapevoli che attraverso il nostro lavoro e i vostri sacrifici passa molto della sorte di questo pianeta». ■

S.A.C. COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

NOVITÀ

NEW

Spandilime autolivellante per vigneti

Concessionari POMPE E MISCELATORI

S.A.C di Arduino S.r.l. - Via Savigliano, 4 - Vottignasco (CN) - Tel. 0171.941084 - Claudio: 335.5625659 - Stefano: 347.8798009 - Fax 0171.941270 - info@sac-arduino.it - www.sac-arduino.it

POLITICA AGRICOLA EUROPEA SERVONO RISORSE PER GIOVANI, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha presentato il documento strategico per l'agricoltura. Per Coldiretti, l'Advisory Board auspicato dal report deve mettere al centro gli agricoltori e chi effettivamente li rappresenta. Un punto importante è quello relativo alla Politica agricola comune che, secondo quanto scrive il rapporto, deve essere modificata per soddisfare le sfide attuali e future e accelerare la transizione in corso dei sistemi agroalimentari verso futuri più sostenibili, competitivi, redditivi e diversificati. Ma non si parla affatto di rafforzare le risorse che è una delle priorità a cui dovrebbe tendere la nuova Pac, ma anzi sembra che si punti a limitare il perimetro dei beneficiari. Se bisogna rilanciare il settore è necessario sostenere tutti i produttori escludendo invece i soggetti estranei come, per esempio, gli aeroporti. Bene invece il sostegno ai giovani e alle piccole aziende. Può essere interessante poi la proposta di un finanziamento al di fuori della PAC per garantire la transizione mobilitando capitale pubblico e privato. Ma occorre anche utilizzare fondi diversi dalla PAC per le sfide legate all'adattamento a sempre più incerte condizioni meteorologiche ma anche geopolitiche. Un altro aspetto importante è la questione posta sulle

strategie negoziali nella politica commerciale che dovrebbe riconoscere meglio la rilevanza strategica dell'agricoltura e dei prodotti alimentari nei negoziati commerciali. Serve promuovere il principio di reciprocità degli accordi bilaterali ma anche a livello multilaterale, ed il rapporto tra produttori e consumatori, attraverso l'obbligo del Paese d'origine degli alimenti in etichetta e rifiutare qualsiasi tentativo di favorire cibi ultratrasformati o cibi prodotti in laboratorio come sostituti delle nostre produzioni di qualità, a protezione

della salute dei cittadini consumatori. Va dunque valutato bene il capitolo etichettatura per la quale si richiede una revisione completa della legislatura. Resta ancora una posizione penalizzante per gli allevamenti con la spinta a spostare i consumi verso le proteine di origine vegetale. Una scelta inaccettabile per un paese come l'Italia dove l'allevamento oltre al valore economico svolge una funzione strategica dal punto di vista ambientale e del presidio del territorio. Tanti punti discutibili, ma soprattutto quello che emerge è la mancanza di

un'indicazione chiara di come costruire una politica che prepari il futuro senza mettere i settori l'uno contro l'altro come è stato fatto dalla precedente Commissione con le direttive che mettevano nell'angolo il settore zootecnico. E da cui la Von der Leyen sembrava aver preso le distanze con le dichiarazioni in cui assicurava che mai sarebbero stati adottati provvedimenti contro gli agricoltori. Quello che serve all'agricoltura sono incentivi e investimenti in grado di condurre a una reale modernizzazione del settore. ■



Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali

SEMPRE
A RENDIMENTO
MAXIMO

ATTI CERTIFICATI DI DENUNCIA
DELL'ATTIVITÀ DI CENTRO
DI TRASFORMAZIONE
N° 146911

CENTRO N° 1027000

C.C.M.
DI VALLINOTTI s.r.l. u.s.

**Preventivi e sopralluoghi
senza impegno**

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

G7 DEGLI AGRICOLTORI, PATTO PER UN'AZIONE SINDACALE GLOBALE

Si è tenuto in Sicilia il G7 delle associazioni agricole, organizzato e guidato da Coldiretti, che per la prima volta ha riunito a Siracusa le principali organizzazioni all'interno del G7 dell'agricoltura. Al termine dei lavori è stato diffuso un documento comune che è stato consegnato al Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida, presidente di turno del G7 agricolo e a John Steenhuisen, Ministro dell'Agricoltura del Sud Africa, per poi essere trasferito a tutti i ministri. In occasione della riunione dei ministri dell'Agricoltura del G7 in Sicilia, i presidenti delle principali organizzazioni agricole dei paesi del G7 - tra cui la Canadian Federation of Agriculture (Canada), FNSEA (Francia), DBV

(Germania), JA Zenchu (Giappone), Coldiretti (Italia), CIA Agricoltori Italiani (Italia), National Farmers' Union (Regno Unito) e NFU National Farmers Union (Stati Uniti) - si sono riuniti per sottolineare il ruolo cruciale che gli agricoltori e le loro organizzazioni svolgono nella costruzione di sistemi alimentari resilienti, inclusivi e sostenibili. Questo appello arriva in un momento critico, segnato dall'instabilità geopolitica e dalla crescente crisi climatica. La dichiarazione congiunta, sostenuta anche dall'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori (WFO), non solo riflette la voce collettiva degli agricoltori del G7, ma si allinea anche all'impegno della comunità agricola globale per sistemi alimentari sostenibili. Nel documento si

sottolinea la necessità di un approccio centrato sugli agricoltori per costruire sistemi alimentari locali sostenibili, resilienti e competitivi. Questi sistemi sono fondamentali per valorizzare il lavoro degli agricoltori, garantire catene del valore eque e contribuire alla sicurezza alimentare globale.

Le raccomandazioni chiave delineate nella dichiarazione includono maggiori investimenti pubblici in pratiche agricole sostenibili e rispettose del clima, il rafforzamento del commercio internazionale equo basato sulla reciprocità e sulla trasparenza, e il progresso dell'innovazione incentrata sugli agricoltori che colmi il divario tra produttori e comunità di ricerca. Si richiama inoltre a un approccio equilibrato ai sistemi alimentari,

investendo sia in filiere del valore locali corte che supportano comunità floride, sia in filiere del valore internazionali lunghe ed eque, che garantiscano trasparenza ed equità nel commercio globale. Queste misure sono cruciali non solo per i Paesi del G7, ma anche per l'impegno globale volto a rispondere alla duplice sfida di nutrire una popolazione in crescita e mitigare i cambiamenti climatici. Le organizzazioni agricole del G7 sono unite nel loro appello affinché i governi di tutto il mondo si impegnino direttamente con gli agricoltori e diano priorità a politiche che garantiscano la sicurezza alimentare e sostengano la redditività economica delle pratiche agricole sostenibili. L'unità dimostrata da queste organizzazioni si traduce in un messaggio forte: solo lavorando insieme agli agricoltori, i governi possono garantire un futuro pacifico, prospero e sicuro dal punto di vista alimentare per tutti.

La cerimonia di consegna a Ortigia non è solo un momento significativo nell'agenda agricola del G7 rappresenta una riaffermazione del ruolo essenziale che gli agricoltori a livello globale devono svolgere per raggiungere questi obiettivi fondamentali.

Gli agricoltori del G7 esortano i loro governi a prendere decisioni risolutive, collaborando da vicino con la comunità agricola per portare avanti questi obiettivi condivisi. ■



I PUNTI CHIAVE PER L'AGRICOLTURA AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Durante il vertice Coldiretti, attraverso la voce del presidente Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, ha toccato alcuni dei temi principali per il settore.

La fame globale e l'agricoltura in Africa.

I dati della FAO mostrano che oltre 750 milioni di persone soffrono la fame e più di 2,8 miliardi non possono permettersi una dieta sana. "In molte aree del mondo sono proprio gli agricoltori i più colpiti, in un atroce paradosso in cui chi produce il cibo non ha di che sfamarsi". Coldiretti ha posto particolare enfasi sull'Africa, sostenendo che lo sviluppo agricolo equo può risolvere problemi di fame, disoccupazione e migrazioni.

Mercati equi e reciprocità.

Coldiretti ha ribadito l'importanza di mercati aperti e di accordi commerciali basati sul principio di reciprocità. "Il commercio

internazionale deve essere equo e trasparente ma per farlo abbiamo bisogno di accordi che rispettino le nostre diversità e difendano il reddito degli agricoltori, garantendo così ai cittadini cibo sano e di qualità".

Sovranità alimentare e biodiversità.

Tra i punti più rilevanti, si è espressa la preoccupazione per la crescente omologazione del cibo, criticando i cibi a base cellulare e promossi da pochi oligarchi globali. Coldiretti, in difesa della biodiversità e della sovranità alimentare, ha sottolineato l'importanza dei mercati contadini, evidenziando come rappresentino un canale diretto tra agricoltori e cittadini, valorizzando la biodiversità agricola non solo in termini economici, ma anche culturali.

Innovazione, ricerca e sostenibilità.

Coldiretti ha ribadito la necessità di investire in innovazione e ricer-

ca pubblica, strumenti essenziali per ottimizzare le risorse e migliorare la produzione agricola. "L'agricoltura di precisione e le NBT sono fondamentali per affrontare le sfide del cambiamento climatico e garantire che le nostre colture possano adattarsi a un clima che sta cambiando rapidamente".

Cambiamento climatico e gestione dell'acqua.

Un tema centrale del G7 delle associazioni è stato quello della gestione dell'acqua e della lotta al cambiamento climatico. Tutti concordi sul fatto

che si debba raccogliere più acqua e sprecarne meno perché la nostra agricoltura restituisca acqua alla terra.

Supporto alle piccole e medie imprese agricole familiari.

Spazio anche per un appello al sostegno delle piccole e medie imprese agricole familiari, che rappresentano la vera forza dell'agricoltura globale. "Vogliamo continuare a garantire cibo per tutti gli abitanti del pianeta e trasmettere questa missione alle nuove generazioni di agricoltori e pescatori". ■

AgriServices S.r.l.

Goldoni **MASSEY FERGUSON** **MF 5S**

New **TYM** **POTTINGER** **AMAZONE** **CAFFINI**

Prezzi prestagionali

PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545
388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it
www.ricambitrattorishop.com

MANGIMI BELLO **Trouvit** Mangime per trote

di Mareina Giovanni & C. s.n.c.

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli
- nuclei
- materie prime per mangimi
- formule personalizzate a richiesta del cliente
- servizio tecnico a domicilio
- mangimi Hendrix per pesci
- mangime biologico
- latte in polvere per vitelli capretti e ovini Nukamel

Via Torino, 75 - BOSCONERO (TO) - Tel. (011) 988.90.77
 e-mail: mangimi7bello@libero.it

STOP DEL PARLAMENTO EUROPEO ALL'IMPORTAZIONE DI PRODOTTI TRATTATI CON MOLECOLE NOCIVE

Lo stop del Parlamento Europeo all'importazione di prodotti con sostanze vietate nella Ue risponde alle richieste di Coldiretti e Filiera Italia che avevano scritto una lettera agli europarlamentari alla vigilia del voto per sostenere il principio di reciprocità a tutela degli agricoltori e dei consumatori del Vecchio Continente.

La plenaria riunita a Strasburgo ha, infatti, votato a larga maggioranza due obiezioni alla proposta della Commissione di stabilire dei limiti massimi di residuo (Lmr) per sostanze attive non più autorizzate nell'Unione. Fondamentale il voto pressoché unanime degli

europarlamentari italiani dimostrando di saper superare su questioni così importanti per il Paese contrapposizioni politico ideologiche.

Un progetto di regolamento che avrebbe, di fatto, aperto la strada all'importazione di un'ampia gamma di prodotti provenienti da Paesi terzi, tra cui ortofrutta, cereali, piante ornamentali, legumi e prodotti di origine animale, contenenti Ciproconazolo, Spirodiclofen, Benomil, Carbendazim e Tiofanato-metile, tutte vietate in Europa per ragioni di salute pubblica e tutela degli operatori agricoli.

A questo punto la

Commissione europea dovrebbe ritirare i due progetti di regolamento e decidere se presentare o meno una nuova proposta, seguendo le indicazioni della mozione. L'obiettivo dell'Unione Europea deve essere quello di proteggere la salute dei consumatori e degli operatori agricoli europei nonché di garantire una concorrenza leale per gli agricoltori europei.

L'introduzione di tolleranze per le sostanze vietate avrebbe permesso l'ingresso nel mercato europeo di prodotti provenienti da Paesi terzi con residui superiori a quelli consentiti per i prodotti europei, dan-

neggiando gli agricoltori dell'Ue e compromettendo il principio di reciprocità nel commercio internazionale.

Le sostanze vietate sono state bandite dall'Ue a causa delle numerose preoccupazioni legate alla salute e alla sicurezza alimentare.

Fissare un limite di residui pari al limite di determinazione analitica di 0,01 mg/kg come proposto nella mozione rappresenterebbe ora una misura essenziale per garantire che i consumatori europei non siano esposti a rischi evitabili e che gli agricoltori europei non subiscano una concorrenza sleale. ■



IN EUROPA CADE UN TABÙ IL LUPO NON È PIÙ SUPER PROTETTO



▲ Quel che resta di due predazioni dei lupi nella valle di Susa

Il Coreper, il Comitato dei rappresentanti permanenti dei governi degli stati membri dell'Unione europea, ha dato il via libera alla richiesta di modifica della Convenzione di Berna al fine di declassare la protezione del lupo da "rigorosa" a "semplice". Questo consentirebbe di garantire flessibilità in più per permettere di affrontare i casi più difficili di coesistenza tra lupi e comunità negli Stati che ne rilevano la necessità. Nei fatti il Coreper ha autorizzato la Commissione a procedere con la proposta

di declassamento nella prossima riunione della Convenzione di Berna, prevista a dicembre. Solo allora, e in quella sede, la

procedura di declassamento sarà discussa e votata. Non tutti i 27 Paesi sono d'accordo: Spagna e Irlanda hanno votato contro, Cipro, Slovenia, Malta e Belgio si sono astenuti. Ma la proposta, che ha incassato il sì dell'Italia, è passata ad ampia maggioranza. La strada per poter attuare anche sul lupo una vera e propria gestione faunistica comprensiva di controllo delle popolazioni, è ancora lunga. Ma un primo passo è stato compiuto. Quel

passo che, da tempo, chiedeva Coldiretti, che, da mesi, aveva attuato un forte lavoro di informazione e comunicazione presso gli uffici europei. Intanto, nel 2023 i servizi veterinari hanno registrato 560 predazioni accertate da lupo. I capi coinvolti sono stati 1.501 di cui: 1.009 morti, 88 feriti e 404 dispersi. Le risorse stanziolate dalla Regione a rimborso dei danni, per lo stesso 2023 sono pari a 651.079,17 euro. ■

RUBIANO ★★

IDROPULITRICI ★★

• DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE

FESTEGGIANO I CINGHIALI, ANCORA FERMO IL PARCO 5 LAGHI



Sono trascorsi 4 mesi dalla sua istituzione ma il nuovo Parco provinciale dei 5 Laghi di Ivrea non esiste ancora e nemmeno si sa quanti soldi avrà a disposizione per il suo funzionamento. «Siamo appena alla presentazione di una bozza di Piano strategico per la futura gestione del Parco - sottolinea il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - Questo, mentre dal 1 giugno, l'entrata in funzione sulla carta del nuovo Parco ha già prodotto l'effetto di bloccare il contenimento dei cinghiali. Per ricominciare con gli abbattimenti dovremo aspettare i nuovi piani faunistici del Parco. Intanto, i danni da cinghiali continuano ma non si possono più abbattere». Ma Coldiretti Torino teme anche che questo Parco, nato dopo 30 anni con una concezione di tutela passiva che risale al secolo scorso, non ponga al centro lo sviluppo sostenibile dell'area valorizzando le imprese agricole del territorio. «Nelle prime proposte per il futuro del nuovo Parco abbiamo trovato solo temi secondari e nessuna visione davvero strategica.

Ci voleva un Parco per promuovere i percorsi escursionistici più conosciuti del Canavese? Ci voleva un Parco per la regolazione del traffico veicolare e per implementare un servizio navette? Ci voleva un Parco per realizzare un nuovo parcheggio o un servizio di videosorveglianza contro la microcriminalità? Non bastavano i piani regolatori e le delibere comunali?». Coldiretti Torino, in alternativa al nuovo soggetto burocratico, ha presentato un Piano per lo sviluppo sostenibile del territorio con azioni concrete da affidare alle aziende agricole e da attuare subito. «Gli agricoltori che vivono e lavorano nei comuni dei 5 laghi devono essere i protagonisti di una svolta economica e sociale che metta al centro lo sviluppo green dell'Eporediese. Invece, il nuovo Parco aggiunge soltanto burocrazia e posti di comando che faranno penare le aziende agricole e i cittadini per ottenere qualunque permesso che oggi si ottiene recandosi in Comune. E questo, mentre tutte le tutele ambientali c'erano già trattandosi di

un Sito della Rete Natura 2000 a protezione speciale». Inoltre, si continua a eludere il tema dei costi del nuovo Parco. Coldiretti Torino chiede quante risorse economiche verranno sottratte allo sviluppo sostenibile della zona dei 5 laghi perché necessarie semplicemente a coprire i costi di funzionamento del nuovo Parco gestito dalla Città Metropolitana. «Vogliamo sapere quanti soldi sono stati messi a bilancio dal consigliere delegato alle aree protette provinciali della Città Metropolitana, il sindaco di Chieri, Alessandro Sicchero, per coprire le nuove spese che la Città Metropolitana dovrà coprire nell'immediato. Quanti soldi sono previsti per realizzare una sede

operativa del Parco? Quanti soldi stanziati per il funzionamento ordinario e per i mezzi del personale? Quanto personale sarà dedicato alla vigilanza e alla gestione burocratica del Parco? Si è detto che le risorse dovranno essere trovate attraverso bandi europei e fondi nazionali o regionali visto che la Regione ha approvato il Parco senza una dotazione finanziaria per non pesare sulle finanze regionali. Ma se non ci sono soldi dove si troveranno le risorse per fare funzionare questa scatola vuota? Speriamo che ai cittadini non sia chiesto di pagare un biglietto di ingresso per passeggiare nei boschi o per fare il bagno nel lago Sirio: un biglietto per mantenere la burocrazia del Parco». ■



▲ Qui un prato distrutto dai cinghiali nella zona dei 5 laghi, sopra bovini al pascolo nella stessa zona e i cartelli che delimitano l'area già protetta come zona Natura 2000

ROBERTO MONCALVO ELETTO PRESIDENTE NAZIONALE DI EPACA

Roberto Moncalvo è il nuovo presidente di Epaca, il più grande patronato italiano del lavoro autonomo. 44 anni, titolare di un'azienda biologica e di agricoltura sociale a Settimo Torinese, Moncalvo è stato eletto dal consiglio di amministrazione dell'ente che offre assistenza alla persona da più di 70 anni, con una struttura di 600 uffici territoriali in tutta Italia.

Una capillarità che permette ogni anno di offrire servizi a oltre un milione e mezzo di cittadini, dalle consulenze all'assistenza in materia di previdenza, diritto di famiglia, mercato del lavoro e prestazioni sociali, grazie a 785 operatori specializzati, 199 avvocati e 254 medici.

Grazie al dialogo costante con le

banche dati degli enti previdenziali, l'Epaca gestisce in tempo reale le richieste di prestazioni ottimizzando i tempi di trasmissione e di definizione delle domande.

Nel corso degli anni Moncalvo ha ricoperto diversi ruoli in Coldiretti, a partire da quello di presidente nazionale dal 2013 al 2018, oltre che di Coldiretti Piemonte e Coldiretti Torino, assieme alla carica di vice presidente del Comitato delle Organizzazioni Agricole Europee (Copa), l'organismo che dal 1958 rappresenta gli interessi degli agricoltori in Europa. ■

► Il neopresidente Epaca Roberto Moncalvo con il direttore Fiorito Leo



...dal 1985...

Chivasso Filtri s.n.c.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374
chivassofiltrisnc@gmail.com

Vieni a visitarci su: www.agrichivasso.com

Zootecnia

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Vieni a trovarci per scoprire le nostre promozioni!

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.n.c.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374
chivassofiltrisnc@gmail.com

Vieni a visitarci su: www.agrichivasso.com

Vendita e assistenza

Barre e catena per motosega fatta su misura al momento

Ricambio vetri per trattori

Cinghie e cuscinetti

Tubi al momento su misura!

Oleodinamica

Fienagione

Giocattoli

Illuminazione led

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

«L'EPIDEMIA DI LINGUA BLU SI FERMA CON I VACCINI»



Immunità di gregge. Mai espressione fu più azzeccata per spiegare come si può sconfiggere l'epidemia della Lingua Blu. «Dobbiamo assolutamente vaccinare il numero più alto di ovini, ma anche di bovini e caprini entro la prossima primavera, se vogliamo rallentare questa malattia che ha già raggiunto in 300 focolai in Piemonte». Lo spiega **Giovanni Tedde**, direttore del Servizio di sanità animale dell'ASL T03, l'Azienda sanitaria competente per i territori della Zona ovest di Torino, valli di Susa, Sangone, Chisone, Pellice e il Pinerolese. Il virus della Febbre ca-

tarrale degli ovini, volgarmente detto della Blue-tongue o Lingua Blu, non si trasmette direttamente da animale a animale ma soltanto con un vettore, un insetto del genere *Culicoides* la cui femmina è ematofaga, si nutre di sangue animale necessario a fare sviluppare l'ovario e potere deporre le uova. «Si chiama febbre degli ovini perché colpisce soprattutto gli ovini – spiega il dottor Tedde – Ma anche i bovini si ammalano anche se meno gravemente mentre i caprini si infettano ma raramente manifestano segni di malattia.

L'animale, malato o portatore sano, funziona da serbatoio del virus. L'insetto lo punge, succhia il sangue e si infetta. Il virus si replica dentro il corpo dell'insetto che quando punge un altro animale inocula a sua volta il virus. E così via. Una volta che la femmina del *Culicoides* ha deposto le uova è pronta una nuova riproduzione e quindi per un nuovo pasto di sangue. Una femmina che vive 15-20 giorni da adulta si riproduce 4-5 volte. Quindi punge 4-5 volte altrettanti animali». Il virus è uno dei tanti "regali" della tropicalizzazione dovuta al cambiamento climatico... «È un virus tipico dei Paesi tropicali. Ma quest'anno abbiamo avuto un giugno dove è piovuto tutti i giorni e un luglio e agosto con alte temperature: la tempesta perfetta. Così, abbiamo trovato un focolaio persino a 2000 metri. Si tratta, tra l'altro, di un nuovo sierotipo di virus, che si è sviluppato nell'Europa Nord-Occi-



▲ Giovanni Tedde, direttore sanità animale dell'ASL T03, spiega come contenere l'epidemia che colpisce ovini e bovini



▲ Qui una mucca colpita dal virus con segni della malattia alle mucose nasali



PELEGRINO

ATTREZZATURE
ZOOTECNICHE

www.pellegrinolulgi.it





*Innovazione Benessere
per i Vostri animali*

San Maurizio Canavese (TO) • Via Torino, 68 • Tel. 011/9278260
Erika 335/6606330

dentale ed è arrivato da noi dalla Francia. Ed è arrivato anche grazie a un'altra trasformazione: quella dell'insetto, che da noi non è solo il *Culicoides obsoletus* ma anche il *Culicoides pulicaris* adattati a vivere nei nostri climi».

Adesso arriverà l'inverno e l'insetto con il virus scompariranno?

«Purtroppo no. Avremo sicuramente uno stop nelle infezioni perché il *Culicoides* rallenta il suo metabolismo con le basse temperature. Ma, grazie agli ultimi inverni miti, ha imparato a passare l'inverno come adulto o come larva. Per questo ci aspettiamo che

l'epidemia riparta con la prossima primavera».

Cosa possono fare gli allevatori?

«L'epidemia è arrivata ai primi di agosto e ci ha colti tutti impreparati. In Piemonte eravamo abituati a vaccinare solo le pecore che andavano in alpeggio in Francia, quindi avevamo poche dosi di vaccino. Ma adesso la Regione le sta reperendo. Saranno pronte per queste settimane: l'invito a tutti gli allevatori è vaccinare ovini, bovini, caprini il più presto possibile; sicuramente entro la fine dell'inverno. Poi non vanno movimentati i capi. Se stanno nelle stalle non portiamo animali infetti a



farsi pungero anche lontano dall'allevamento. Le stalle vanno disinfettate per uccidere le larve che potrebbero vivere nelle lettiere e negli ambienti umidi nelle strutture e

poi spruzzare gli animali con prodotti insettifughi. Solo con tutte queste operazioni riusciremo a creare barriere contro la diffusione del virus la prossima estate». ■



▲ Femmina adulta gravida di *C. Dewulfi* raccolta vicino ad un focolaio da BTV8 in Belgio nel 2006 (Photograph: R. De Deken and M. Madder, Institute of Tropical Medicine, Antwerp, Belgium).



▲ Alimentazione dei moscerini *Culicoides* (da www.plosbiology.org)



SANY



ORMA PIANEZZA DI GALLO

PRONTA
CONSEGNA

MCCORMICK



Nuovo punto vendita e assistenza. Vieni a scoprire le promo!

SANY

X6.415 Full optional
a partire da

89.000 € + Iva

MCCORMICK

BERNARDI

MASCHIO

GASPARDO

Landini

FERABOLI

GRANIT QUALITY PARTS

SIP

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

«CHE TRISTEZZA VEDERE I MIEI ANIMALI SOFFRIRE»



▲ L'allevatore Paolo Raseri insieme al suo gregge di pecore

Tra gli allevatori che stanno imparando a fare i conti con la malattia della Bluetongue che colpisce i ruminanti ma non contagia l'Uomo c'è **Paolo Raseri**, giovane amante delle pecore con azienda agricola a Villardora. «La passione per le pecore savoiarde l'ereditata da mio padre - ricorda - una mattina siamo andati a controllare gli animali nel prato e abbiamo visto che avevano la diarrea, la bava alla bocca e gli occhi irritati. Dopo un po' la lingua è diventata cianotica. Gli esami del veterinario hanno confermato che erano stati infettati dai moscerini che trasmettono la Lingua Blu. Ho perso molti capi». Paolo ha curato gli animali ammalati con terapia prescritta dal

veterinario ma ora c'è il timore di perdere i contributi europei per con i parametri dell'Ecoschema 3 contro la farmacoresistenza e per la diminuzione dei farmaci

in allevamento. Ma non è finita qui: «Gli allevatori hanno anche il problema dello smaltimento delle carcasse: sopra il 5% dei capi si deve pagare il prezzo pieno con costi enormi».

La soluzione sta solo nel vaccino. «Devo vaccinare tutti i miei animali, anche quelli che ora sono in alpeggio e che stanno bene. Ma non ci sono le dosi. Si è perso troppo tempo. La malattia circola già a fine luglio: la Regione doveva trovare subito le dosi necessarie per una vaccinazione di massa. Se si fosse data una risposta tempestiva ora non saremmo in questa situazione. Adesso si parla di dosi che non arriveranno prima di fine novembre. Così i moscerini che trasmettono l'epidemia avranno tem-

”

lo voglio vaccinare i miei animali e so già che dovrò affrontare costi elevati per comprare le dosi

po ancora due mesi per infettare. Se è vero che sotto i 12 gradi l'insetto smette di riprodursi, finirà che molti allevatori non vorranno vaccinare gli animali per risparmiare e non rischiare effetti collaterali. Così, in primavera, al ritorno in attività del moscerino avremo un aggravarsi dell'epidemia. Io voglio il vaccino e voglio vaccinare i miei animali e so già che dovrò affrontare costi elevati per comprare le dosi che hanno prezzi alti. È importante che gli allevatori siano sostenuti altrimenti molti di noi non ce la faranno». ■



UNO SPIRAGLIO DALLA REGIONE ARRIVANO 40 MILA DOSI DI VACCINO

Con il via libera del ministero della Sanità, in arrivo 40 mila dosi di vaccini per combattere il fenomeno della Blue Tongue sempre più diffusa soprattutto negli allevamenti ovicaprini, ma anche in quelli bovini piemontesi. È quanto emerge da Coldiretti Piemonte che aveva chiesto uno specifico intervento economico alla Sanità regionale per far fronte alla situazione. «Anche a seguito delle nostre richieste sia all'assessore all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, sia a quello alla Sanità, Federico Riboldi, è importante lo sblocco dei vaccini per la popolazione ovicaprina e bovina piemontese - spiega **Bruno Mecca Cici**, vice presidente di Coldiretti Piemonte con delega territoriale alla zootecnia - proprio ora che stanno scen-



dendo dagli alpeggi le greggi e le mandrie ed è necessario fermare la diffusione dell'epidemia. Parliamo di oltre 150 mila ovicaprini e più di 3600 aziende coinvolte». I casi di Blue tongue registrati in Piemonte

finora sono stati 314 fra accertati e sospetti. Il sierotipo rilevato sinora è il BTV8. La disponibilità di ben 40 mila dosi di vaccino consentirà una significativa profilassi anche sul patrimonio zootecnico bovino. ■

CONCIMAZIONE AUTUNNALE CON
ORGANICAP
NUTRI E PROTEGGI LE TUE COLTURE

La nostra linea di fertilizzanti organici e organo-minerali realizzati con materie prime di alta qualità e certificati per l'agricoltura biologica

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST

CAP NORD OVEST
CONSORZIO AGRARIO
Benvenuti a casa vostra!

OrganicaP

A TERRA MADRE PRESENTATA LA RETE DEGLI AGRITURISMI TORINESI



▲ **Jacopo Barone**, presidente di Terranostra Torino, l'associazione degli agriturismi

A Terra Madre, Coldiretti Torino ha scelto di promuovere il sistema degli agriturismi come una vera e propria rete al servizio del turismo del Torinese. “Gli agriturismi del torinese: una porta verso la campagna” è il titolo dell'incontro conviviale.



le che si è svolto nello spazio della Camera di Commercio di Torino. Con il presidente di Terranostra Torino, **Jacopo Barone** abbiamo chiesto che la politica locale e gli enti di promozione turistica riconoscano una volta per tutte il ruolo centrale degli agriturismi nell'offerta ricettiva del capoluogo, delle valli e delle campagne torinesi.

Poi, abbiamo presentato due esempi.

L'Agriturismo Cascina Canonici, accanto alla Sacra di San Michele, che offre una ristorazione e un'ospitalità di alto livello al servizio del turismo culturale e di rigenerazione.

Con l'agrichef, **Cecilia Barone**, abbiamo assaggiato salame di pecora e la mocetta di montone allevati in agriturismo; la giardiniera con le verdure di produzione propria e un flan di zucca.

L'altro esempio di agriturismo è stato Cascina Torrione di Rivarolo con il ristorante Tucamangè, la vendita diretta, la fattoria didattica e, soprattutto, l'agriasilo frequentato durante l'anno scolastico e come centro estivo. Ne ha parlato **Matteo Ambroggio** che ha spiegato la filosofia di questa azienda agricola e che ha proposto pollo tonnato cotto a fuoco lento e l'estrosa mocetta di pollo. ■



▲ L'agrichef Cecilia Barone illustra i suoi piatti degustati durante l'evento



▲ Matteo Ambroggio di Cascina Torrione ha portato piatti a base di pollo allevato a terra, molto apprezzati dal pubblico



ARRIVA IL CODICE CHE SMASCHERA LE FINTE AZIENDE AGRITURISTICHE

Per gli agriturismi arriva il CIN, Codice unico di identificazione. Il nuovo codice viene attribuito alle strutture agrituristiche nell'intento di contrastare forme irregolari di ospitalità a tutela dei consumatori. L'art. 13-quarter della Legge 58/2019 ha, infatti, previsto l'istituzione di una banca dati nazionale presso il Ministero del Turismo di tutte le strutture ricettive prevedendo, tra l'altro, l'attribuzione di un codice univoco di identificazione (CIN) da indicare obbligatoriamente nelle comunicazioni inerenti all'offerta e alla promozione dell'unità immobiliare da locare. La scadenza per dotarsi del CIN ed effettuare i vari adempimenti previsti è fissata per il prossimo 2 novembre. Così, gli adempimenti previsti per gli agriturismi che offrono servizio di pernottamento, riguardano:

- l'obbligo di dotarsi del codice identificativo nazionale (CIN), assegnato dal Ministero del Turismo, che sostituisce il precedente codice identificativo regionale (CIR).
 - l'obbligo di esporre il CIN all'esterno dello stabile in cui è collocato l'appartamento o la struttura ricettiva, assicurando il rispetto di eventuali vincoli urbanistici e paesaggistici e di indicarlo in ogni annuncio pubblicato.
 - l'obbligo di dotarsi di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e di monossido di carbonio, oltre che di estintori portatili omologati.
- Se la struttura ricettiva è già dotata del CIR, il codice regionale, la Regione procederà alla ricodifica automatica in CIN e alla trasmissione dei codici al Ministero del Turismo. Il codice CIN si richiede tramite la

piattaforma BDSR (<https://bdsr.ministeroturismo.gov.it/>).

Chi non si adegua alla richiesta e al rilascio del nuovo codice CIN entro il 2 novembre rischia una sanzione amministrativa tra 800 e 8.000 euro. Per coloro i quali, pur essendone in possesso, non utilizzano all'interno degli annunci il codice CIN rischiano invece una sanzione amministrativa tra i 500 e i 5.000 euro. Inoltre, dopo il 2 novembre scatta anche l'obbligo di dotarsi di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e di monossido di carbonio, oltre che di estintori portatili omologati: la mancata osservanza di tale obbligo comporterà una sanzione fino a 6.000 euro. Per ulteriori informazioni: <https://www.ministeroturismo.gov.it/faq-banca-dati-strutture-ricettive-bdsr/> ■

MANUTENZIONE DEI FILTRI

Garantisci il funzionamento regolare del tuo trattore e mantieni le sue prestazioni al top!

1 FILTRI OLIO
2 FILTRO ARIA MOTORE
3 FILTRO IDRAULICO
3 FILTRO ARIA CABINA
2 FILTRO ARIA MOTORE
2 FILTRI ADBLUE

2 ARIA MOTORE FILTRI
3 FILTRI IDRAULICI
3 FILTRI ARIA CABINA
2 FILTRI OLIO
2 FILTRI ADBLUE
2 FILTRI

» Contattaci per prenotare un check-up completo del tuo mezzo!

Agricola Canavesana Srl

0125.63.22.59 Romano Canavese (TO)
0165.76.55.78 Quart (AO)

GENUINE PARTS

STEYR Genuine Parts

VENDEMMIA, PRODUZIONE IN CALO PER LA PAZZA PRIMAVERA



Per le 936 aziende vitivinicole della provincia di Torino che coltivano 816 ettari di vigne si registra un calo di produzione che, a seconda delle zone e delle abilità dei produttori, varia dal 20 ad, addirittura, l'80%. Complici le piogge continue che, quasi quotidianamente, hanno martellato i vigneti del Torinese e del Canavese tra maggio e giugno, ma anche una gelata davvero tardiva e quindi inaspettata, che, a inizio maggio, in molte zone ha compromesso le fioriture delle viti. Il clima piovoso, alter-

nato a un termometro sempre spinto oltre le medie stagionali, ha creato le condizioni per una diffusione straordinaria di malattie fungine come la Peronospora e lo oidio: le spore di questi funghi microscopici, da sempre nemici della vite, si posano sulle foglie e, se trovano umidità e temperature calde, fanno partire la formazione dei miceli dentro la pianta. Entrambe le malattie devono essere curate subito. Bastano pochi giorni e la Peronospora non si può più fermare e uccide il grappolo. Per

lo lodio stesso discorso, con la differenza che non fa seccare il grappolo ma rende difficilissima la vinificazione e spesso l'uva va distrutta.

Molti viticoltori hanno dovuto rinviare gli interventi necessari per fermare le malattie fungine perché i terreni erano talmente molli per le piogge che non si poteva entrare in vigna con i mezzi.

Questi produttori hanno ora perdite del 70-80 per cento. Si è salvato chi ha passato davvero tanto tempo in vigna con costi di produzione altissimi.

Il raccolto scarso, però, consegna una buona qualità delle uve. Ottimi tassi zuccherini, di tannini e di polifenoli che regaleranno ottimi vini. Mancheranno le quantità che i mercati in espansione dei vini del Torinese e del Canavese stanno arrivando a richiedere. Dai circa 98 mila quintali di uve prodotte in media in provincia di Torino si potrebbe scendere a circa 60 mila quintali. Mentre dai 63 mila litri di vino imbottigliati il calo porterebbe la produzione ad appena 37 mila litri. ■



▲ Casse piene di grappoli di Erbaluce



FIERA FAZI - MONTICHIARI (BS) - 25-27 OTTOBRE - PAD. 5

wolf SYSTEM

costruiamo futuro | wir bauen Zukunft

Stalle in legno e acciaio
Recupero alpeggi
Vasche liquami e Biogas
Stoccaggio idrico

MARCO CAPELLO

328-0126185 marco.capello@wolfsystem.it

wolfsystem.it

DISASTRO NOCCIOLE, CROLLA LA RACCOLTA IN TUTTO IL PIEMONTE



Per le nocciole è stato un anno disastroso. La raccolta è stata scarsissima. In alcune zone della Collina Torinese è stata addirittura nulla. Si sono salvati i raccolti delle zone di pianura con maggiore umidità.

A fronte di una crisi come quella di quest'anno, senza precedenti, Coldiretti ha chiesto alla Regione lo stato di emergenza del settore affinché si possano mettere in atto tutte le misure necessarie a sostegno del comparto, per esempio attraverso lo strumento della ricerca scientifica, indirizzata verso l'analisi e la comprensione delle cause e dei fattori che stanno portando a questi risultati estremi. Ma ormai da tre anni il settore corilicolo si ritrova ad affrontare eventi climatici avversi, con l'alternarsi di fenomeni siccitosi prima, seguiti

da piogge persistenti nel periodo primaverile, che ne hanno compromesso la produzione.

La situazione è grave. Il comparto in dieci anni ha avuto una crescita notevole in termini economici

e di produzione, passando da 15 mila a quasi 28 mila ettari di superfici coltivate, ma negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione dei volumi con un calo generalizzato di produzione, dalle

colline tradizionalmente vocate delle Langhe agli impianti di pianura dove è possibile l'irrigazione. Situazione che si aggrava ulteriormente anche per la presenza della fauna selvatica. ■



Numero Verde

800-278320

100 BNL
BUREAU VERITAS
certificazioni

100 BNL
BUREAU VERITAS
certificazioni

ESNA-SOA

Società Organismo di Attestazione S.p.A.

EDILKAP

STRUTTURE PREFABBRICATE

STABILIMENTO: 12032 BARGE (CN)

Via S. Martino, 70 - Tel. +39 0175.345086
Fax +39 0175.343555 - e-mail: tecnico@edilkap.com

UFFICI: 12032 BARGE (CN)

Via Monviso, 2 - Tel. +39 0175.346432
Fax +39 0175.346666 - amministrazione@edilkap.com

10137 TORINO Via Filadelfia, 109
(angolo C. Agnelli) Tel. +39 011.3242296



IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LANCIA LA PRODUZIONE DI OLIO



La siccità fa crollare la produzione dell'olio d'oliva italiano con un calo atteso di circa il 32%. a causa della mancanza di pioggia e del caldo record che al Sud hanno colpito le maggiori regioni produttrici come la Puglia e la Sicilia. La produzione di olio d'oliva dovrebbe attestarsi quest'anno intorno ai 224 milioni di chili, una quantità che fa scendere l'Italia al quinto posto nella classifica dei principali Paesi produttori, secondo Coldiretti, Unaprol e Ismea.

A pesare sulla campagna è soprattutto il dato pugliese dove si stima un raccolto praticamente dimezzato rispetto allo scorso anno. «Il cambiamento climatico sta condizionando moltissimo la coltura dell'ulivo - spiega lo stesso Di Noia - Ricordiamoci che l'ulivo è diffuso in tutto il Mediterraneo, comprese le coste africane, perché è una pianta che resista alla siccità e che non sopporta l'eccessiva umidità. Il clima che si riscalda sta dando l'opportunità

all'ulivo di arrivare in aree italiane dove prima non avrebbe potuto vegetare. Un mutamento che al Sud preoccupa, perché le siccità prolungate danneggiano anche questa pianta: se l'ulivo, infatti, non riceve acqua a sufficienza non riesce a produrre con costanza ed è per questo che in molte parti del nostro Paese dobbiamo investire in reti irrigue a supporto dell'olivicoltura. Ma con un clima caldo e siccitoso nelle regioni settentrionali l'ulivo può

trovare nuove opportunità di produzione». L'olivicoltura torinese, piemontese e in generale del Nord Italia ha anche il vantaggio di essere vicina ai Paesi importatori di olio extravergine d'oliva italiano. «Ricordiamo che i tedeschi, gli inglesi, gli olandesi, per esempio, sono grandi consumatori di olio di qualità. L'aumento della produzione nel Nord Italia potrebbe essere interessante proprio per le esportazioni verso l'Europa». ■



«LA PAGLIA È PREZIOSA NON È UNO SCARTO»



▲ Mauro Bolero
In alto alla pagina, una mietitrebbia in azione

mercato di tutto rispetto. Si capisce come per il cerealicoltore anche la paglia sia una buona fonte di reddito. «La paglia di grano ha un suo mercato importante - ci conferma **Mauro Bollero**, agricoltore di Feletto - Serve per le lettiere delle stalle».

La paglia rimane in campo dopo la trebbiatura. «La mietitrebbia serve proprio per separare i chicchi dalla paglia. Dopo passa la macchina per le rotoballe che, a loro volta, vengono stoccate nei pagliai. E anche la paglia ha una sua maturazione. Non deve essere verde e soprattutto deve essere bene asciutta senza produrre muffe e senza fermentare. Si può dire che la paglia segue la maturazione dei chicchi ma a differenza di questi, dopo il taglio sarebbe meglio lasciarla in campo, al sole, per una giornata. Serve per asciugarla e imballarla con il minor grado di umidità possibile». ■

Del grano non si butta via niente. Oltre ai chicchi anche i fusti e le spighe spoglie hanno un mercato: il mercato della paglia. La sua quotazione, per ottobre sembra oscillare dai 100 ai 120 euro circa a tonnellata, un valore di

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti **amianto e trasporto nelle discariche autorizzate**



CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO

www.costantinosas.it

**SERVIZI,
ATTREZZATURE E
PRODOTTI PER LA
MECCANICA
DI TUTTI I SETTORI**

Strada Nazionale, 47 Frazione Matri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

L'OLIO TORINESE PROTAGONISTA GRAZIE A EVOO SCHOOL



L'ultimo evento di Coldiretti Torino per Terra Madre 2024 è stato dedicato all'olio del Torinese. "Conosciamo l'olio torinese. Assaggi guidati di oli franti nelle colline e nelle vallate della provincia di Torino" è stato condotto da

Nicola Di Noia, direttore di EVOO School, la scuola di assaggi e cultura dell'olio extravergine d'oliva di Unaprol-Coldiretti. Di Noia ha guidato l'assaggio di 4 campioni di olio, presentati rispettivamente da Alfredo Buemi,

Azienda agricola Gesiun, (Piverone), Danilo Giachino Azienda Agricola La Turna (Settimo Vittone), Giuliano Bosio Agriforest (Almese), Ivana Paris Azienda agricola La Civignola (Casalborgone). ■



COLDIRETTI DONNE SI PRESENTA AL PUBBLICO DI TERRA MADRE



A Terra Madre abbiamo anche parlato di agricoltura al femminile al talk conviviale organizzato con il Business Club della Camera di Commercio di Torino con la presidente di Coldiretti Donne, Mirella Abbà, la segretaria Elisa D'Amore, Agricola Merlo (Rivarolo Canavese) con Tiziana Merlo (Vice Presidente Coldiretti Torino), Azienda Agricola Picco (Caluso) con Carlotta Picco

la più giovane Presidente di Sezione Coldiretti, e Azienda Agricola La Peracca (Casalborgone) con Elisabetta Bastianini. L'incontro è stato moderato dalla giornalista Monica Piscicella. Il pubblico ha potuto degustare la carne cruda e il salampatata di Tiziana e Cristina Merlo, L'Erbaluce passito di Carlotta Picco e i dolcetti alle nocciole di Elisabetta Bastianini. ■



TECNO
ENGINEERING

PONTE della PRIULA (TV) - ITALY

+39 0438 27234 - Fax 0438 758422

www.tecno-engineering.eu

coperture strutturali
rivenditore

ROCCA Albino

www.roccaalbino.it
Tel. 0173750788

«FORMAGGIO CAPRINO SEMPRE PIÙ APPREZZATO DAI CONSUMATORI»



▲ Luisella Rosso gestisce insieme alla sorella Claudia l'azienda "La Capra Canta"

Il formaggio di capra è sempre più apprezzato e ed è uno dei prodotti lattiero caseari più venduti nei mercati di Campagna Amica. Proprio tra i banchi dei mercati di Campagna

Amica troviamo l'azienda **La Capra Canta**, di Bibiana (TO) condotta dalle sorelle **Luisella e Claudia Rosso**. «Frequentiamo i mercati di Campagna Amica dal 2011 – conferma



Luisella – Abbiamo una clientela affezionata che apprezza i nostri formaggi a latte crudo e lavorazione lattica. La maggior parte dei consumatori, però, non conosce il formaggio di capra. Si pensa che sia un formaggio privo di grassi ma non è così: sono, però, grassi più digeribili ed è per questo che il formaggio di capra si presta per pasti leggeri. «Il vero problema del formaggio di capra è economico – continua – La capra produce poco latte e la resa del formaggio è bassa: per fare un formaggio di tre etti ci vogliono 2 litri di latte e bisogna cercare di separare il siero senza perderne nemmeno un chicco. Con 100 litri di latte riusciamo a produrre circa 10 Kg di formaggi: dalla robiola al caprino, dal tomino allo spalmabile, dallo stagionato al blu erborinato. La nostra è una lavorazione che utilizza pochissimo caglio e che sfrutta il siero-innesto per dare un prodotto il più possibile genuino. Questa lavorazione e la scarsa resa del latte di capra ci costringono a praticare dei prezzi un po' più alti dei normali formaggi. Non sempre il cliente lo capisce, ma dietro i nostri formaggi c'è un procedimento che garantisce una qualità diversa. Il prezzo ci aiuta anche a coprire quei mesi, da dicembre a marzo, in cui la capra non produce latte e non abbiamo ricavi». ■



DAL LATTE DI CAPRA SI FA IL GELATO LA FILIERA PARTE DALLA STALLA



▲ **Walter Trevisan, gelatiere**
In basso a destra Marina Savio con le sue capre

Dal latte di capra si può ricavare un ottimo gelato. Na sa qualcosa l'azienda agricola **Il Girasole di Alpignano** che proprio dal latte di capra produce gelati a gusti diversi che vengono venduti al mercato. «Abbiamo scelto le capre bianche, Sanen, perché producono un latte più delicato e più dolce». Ricorda **Marina Savio** che insieme al cognato **Walter Trevisan** gestisce la produzione gelatiera e l'allevamento delle capre. «Però la capra produce poco latte: da ogni singola capra mungiamo 3 litri di latte al

giorno. Una quantità che se confronta ai 30 litri di una mucca frisona è davvero irrisoria». «La scelta di produrre gelati da un latte con percentuali basse di grassi - spiega Walter Terevisan, il pasticciere e gelatiere che si occupa della produzione dei gelati - non è stata facile. Abbiamo compiuto molti esperimenti finché non abbiamo ottenuto un gelato piacevolmente cremoso». Il Girasole produce gelati di capra al gusto di crema, fiori di latte, caffè, cioccolato, latte e menta, nocciola. «Il latte appena munto viene



pastorizzato e mantecato. Viene successivamente mescolato agli ingredienti come la pasta di nocciola tonda gentile del Piemonte. Usiamo ingredienti di qualità per valorizzare al massi-

mo il nostro latte. Un investimento per un prodotto di qualità. Del resto quando si utilizzano ottimi ingredienti il cliente se ne accorge e premia la nostra scelta». ■



Continua la tradizione...

**Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento**

BONGIOANNI FRANCESCO

**RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA**

**SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.**

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA**

CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159

LA MUCCA PIEMONTESE SI RISCOPRE RAZZA DA LATTE



Anche le mucche di Razza Piemontese, ovviamente, fanno il latte. E fino a pochi decenni fa, quasi tutti gli allevatori di Piemontese, mungevano regolarmente i loro capi in lattazione. Oggi non lo fa quasi più nessuno: la Piemontese è una mucca allevata esclusivamente per la carne e basta. Ma sopra Claviere,

Alpeggio La Coche, al confine con la Francia, c'è una famiglia che le sue Piemontesi le munge e con il latte produce formaggi apprezzati da clienti buongustai. Due ragazzi, **Chiara Trevisan** e suo fratello **Silvio** hanno preso in mano questa attività dell'azienda di famiglia. Silvio pascola e Chiara fa il formaggio. «Il latte della Piemontese è molto più grasso del latte, per esempio, della Frisona – riferisce Chiara – Quindi, anche se la produzione è inferiore, è un latte che rende di più. La massima qualità ce l'abbiamo qui in alpeggio, nelle prime settimane, quando i pascoli sono in piena fioritura. Con questo latte produciamo la toma classica, i tomini e la ricotta. Una tradizione di famiglia che non abbiamo voluto abbandonare. Personalmente ho imparato a fare il formaggio da bambina, aiutando mia madre. Quello che allora era un gioco oggi è il mio lavoro».

Una mucca Piemontese produce appena sui 10-15 litri di latte al giorno, contro, per esempio, i 30 di una Frisona (che in alpeggio non ci sale). Ma questo è un latte che ha un grande “carattere” come questa razza rustica e robusta. La toma da latte di Piemontese, la famiglia Trevisan la vende diret-

tamente in alpeggio, ai ristoranti e rifugi sulle piste e al mercato di Claviere, oltre che ai mercati di pianura. «Ma abbiamo comitive di francesi che vengono apposta al nostro punto vendita perché apprezzano questi formaggi d'alpeggio fatti con un latte ricco di sapori e sostanze nutritive». ■



▲ Chiara Trevisan nel caseificio d'alpeggio sopra Claviere

ANNATA TERRIBILE PER IL MIELE LO SPETTRO DELL'IMPORT SLEALE



Per il miele è stato un anno da dimenticare. A condizionare il lavoro degli apicoltori torinesi è stato il maltempo ha influito negativamente sulla produzione primaverile. Ora, come per il resto

d'Italia, il pericolo è che il crollo della produzione favorisca le importazioni di miele straniero e le truffe, considerato che nel 2023 sono state sequestrate 356 tonnellate di miele irregolare proveniente da Paesi, tra gli altri, come Cina, Argentina, Brasile e Ungheria, nel corso di un'operazione interforze tra il Dipartimento del Masaf – Icqrf e la Componente Speciale della Guardia di finanza. Nei primi quattro mesi del 2024 le importazioni dall'estero sono aumentate dell'11% secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat con prodotto di bassa qualità acquistato a prezzi stracciati per essere poi venduto come nazionale. L'arrivo in Italia di miele irregolare non solo mette a rischio la salute dei cittadini, ma anche la sopravvivenza delle nostre aziende.

Sarà importante ora l'introduzione del principio di reciprocità, per evitare che nel nostro Paese arrivi miele prodotto secondo modalità vietate in Europa, garantendo il rispetto delle stesse regole in materia di sicurezza alimentare, qualità e tutela dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Non ci dobbiamo mai dimenticare che acquistando il miele direttamente dagli apicoltori si sostiene il presidio dei territori e la presenza, quella delle api, di una sentinella vitale in tema di qualità dell'ambiente e della biodiversità. Per questo ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica. ■



Via del Chiosso, 27 12030 Caramagna Pte. (CN) - T. 0172 810 283
info@geocap.it | www.geocap.it | www.grupporamonda.it

GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

MAESTRI DEL GUSTO, MOLTE LE AZIENDE COLDIRETTI PREMIATE

C'erano davvero tanti nostri agricoltori chiamati alla proclamazione dei Maestri del Gusto di Torino e provincia, il prestigioso riconoscimento della Camera di commercio di Torino dedicato al talento e alla passione dei produttori alimentari di eccellenza di Torino e provincia. Ecco l'elenco delle nostre aziende associate premiate.

Fattoria Roggero (Rivoli); Bee Slow (San Germano Chisone); Agrimani (Trofarello); Cascina Amantea

(Borgiallo); Cascina Blu (Ciriè); Cascina Rubina (Poirino); Cascina Savoiarda (Pralormo); La Capra e la panca (Lanzo Torinese); Celezia (Rivarolo Canavese); Oscar di Stefania Roffino (Albiano d'Ivrea); Nicoletta (Settimo Vittone); La Palera (Borgomasino); Consorzio Peperone di Carmagnola (Carmagnola); Delizie André (Sciolze); Il Brusaferr (Mattie); Il frutto permesso (Bibiana); La Peracca (Casalborgone);

Parva Domus (Cavagnolo); Settimo Miglio (Settimo Torinese); Valle Orco (Montanaro); La Cascinassa (Pavone Canavese); Agrigelateria San Pè (Poirino); Merlo (Rivarolo Canavese); Scaglia (Rivoli); Balbiano (Andezeno); Cascina Bosco d'Orto (Pralormo); Caretto Loris Livio (San Giorgio Canavese); Giuliano Bosio Viteolivicoltori in valle di Susa (Almese); Giacometto Bruno (Caluso); La Campore (Caravino). ■



ALLA SCOPERTA DELLE COMPOSTE AL MERCATO CONTADINO



Il mercato di Campagna Amica di Piazza (e Giardini) Cavour, a Torino, ha ospitato l'attività per bambini: "Conserve e confetture che passione". Al gazebo di Campagna Amica, i bambini hanno fabbricato origami a

tema "frutta e verdura" e hanno assaggiato le composte di mirtillo, ciliegie e mix frutti di bosco dell'azienda Palaset di Bricherasio (TO). Alle famiglie è stato distribuito materiale informativo sulle composte e sulle

confetture ricordando che la denominazione "composta" è riferita a un prodotto con almeno il 65% di frutta e non più del 45% di zuccheri. La "confettura" è invece una preparazione più zuccherata ma prevede,

comunque, una quantità di frutta non inferiore al 35% o 45% nel caso di "confettura extra". Il termine "marmellata" è il più utilizzato ma deve essere utilizzato correttamente soltanto per le preparazioni con agrumi. ■



SCONTO DEL 45%*
DA LISTINO
*solo per la provincia di Torino

Serbatoi omologati per **gasolio** a prezzi imbattibili

In pronta consegna

VENDITA TUNNEL
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI





ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...




Compra un quad ora!
Minimo anticipo
e 24 rate a tasso 0%*

IL QUAD È TUO!
*salvo approvazione
Finanziamenti in sede
Versione agricola-elettrica
Officina riparazioni e tagliandi

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C
Tel. 0173.750788 • info@roccaalbino.it
www.roccaalbino.it 

**Centro taratura
botti irroratrici**



Quad **SEGWAY**, OMOLOGAZIONE AGRICOLA T3B (anche senza p.lva)
Subito disponibili!

Omologazione AGRICOLA **EURO 5**



NEW TGB 1000 LTX 2023



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

APRE IL MERCATO DEI PRODUTTORI DI SAN FRANCESCO AL CAMPO



Anche San Francesco al Campo ha il suo mercato di Campagna Amica. Si trova di fronte al centro commerciale Crai in via Torino 168, facile da raggiungere e comodo per parcheggiare. Lo spazio di vendita è stato inaugurato oggi alla presenza del sindaco di San Francesco al Campo, Enrico Demaria, il consigliere comunale di San Francesco al Campo delegato a mercati e agricoltura, Dario Barbiso, il presidente e il direttore di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici e Andrea Repossini, la responsabile di

Campagna Amica Torino, Tatiana Altavilla e il segretario di zona Coldiretti Pier Mario Barbero. Fin dalla sua apertura alle 14, il mercato ha attirato numerosi cittadini che hanno potuto fare la spesa con prodotti a Km Zero. Al mercato di Campagna Amica di San Francesco al Campo sono presenti 7 banchi con i principali prodotti per la spesa alimentare settimanale di produzione locale: dal pane di fattoria al formaggio d'alpeggio; dai vini canavesani ai mieli prodotti tra la Vauda e le valli di Lanzo; dalle farine

di antichi mais alla carne di razza piemontese allevata a pochi Km; dai salumi e carni di pollo fino alla frutta e verdura di stagione. Il mercato di Campagna Amica di San Francesco al Campo è aperto tutti i giovedì dalle 14 alle 19. «Si tratta - spiega il presidente di Coldiretti Torino Torino, **Bruno Mecca Cici** - di un'offerta rivolta soprattutto ai cittadini di San Francesco al Campo ma pensiamo che possa completare l'offerta di prodotti contadini per il Ciriace, Basso Canavese e cintura nord ovest

di Torino». «Questi primi mesi ci serviranno per comprendere al meglio le esigenze concrete di produttori e cittadini, valutare eventuali criticità» sottolinea **Dario Barbiso**, consigliere comunale di San Francesco al Campo, con delega ad Agricoltura, Irrigazione e Mercato. «Il nuovo mercato a chilometri zero - osserva il sindaco **Enrico Demaria** - era un'esigenza sentita da tempo. Per questo l'avevamo inserita fra i punti del nostro programma e siamo felici di poterlo offrire fin da subito alla popolazione». ■



PER I BIMBI DELLA SCUOLA MATERNA IL MENÙ È A KM ZERO

Per due settimane, sette scuole materne di Torino e provincia che aderiscono alla Federazione italiana scuole materne, hanno pranzato con prodotti degli agricoltori di Campagna Amica.

Si chiama K0.N.Di.Te, “Km0, Nutrizione, Dieta e Territorio”, il progetto è stato realizzato da Coldiretti Torino ed è finanziato dalla Camera di Commercio di Torino.

Le scuole materne che partecipano sono: **Scuola dell'infanzia e Sezioni Primavera Santa Maria Goretti di Torino; Riva Rocci di Almese, San Giuseppe di Santena, Chiariglione di Ciriè, Pacchiotti di Giaveno, Bonacossa di Torino, Materna paritaria di Chiusa San Michele.**

«K0.N.Di.Te. – spiega la responsabile progetti di Coldiretti Torino,

Silvia Volpato - intende fornire degli strumenti di prevenzione all'obesità proponendo agli alunni delle scuole e alle famiglie percorsi formativi e informativi legati al cibo e alle abitudini alimentari sane oltre che laboratori organizzati in classe e nei mercati contadini».

«Coldiretti e Campagna Amica - sottolinea il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** - oltre a difendere gli agricoltori, lavorano con l'obiettivo di formare consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità».

Gli alimenti forniti agli asili vanno dalla pasta e gnocchi, al pane, ai biscotti, grissini e fette biscottate, passando dalle confetture e dalle passate. Ma la fornitura riguarda soprattutto cibi freschi come

carne di Razza piemontese, frutta formaggi freschi, verdure, tutto rigorosamente a Km Zero.

Le consegne e la logistica sono state organizzate dalla cooperativa Exeat e le aziende che hanno fornito i prodotti sono tutte aderenti al progetto Hubbuffate, lo spazio-hub che nasce da una partnership tra la cooperativa Exeat, Coldiretti Torino e UE Coop Piemonte con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'agricoltura sociale delle aziende agricole locali.

Oltre ai prodotti donati alle mense, vengono consegnati un libriccino per i bambini che racconta il progetto, i prodotti stessi e le aziende che li hanno forniti oltre che la “Ruota della Stagionalità” di Campagna Amica. ■



COLDIRETTI DONNE E L'ASL TO3 SPIEGANO LA PREVENZIONE

Primo appuntamento a Rivoli per Evviva, manifestazione per educare i ragazzi alla prevenzione.

Il progetto è rivolto ai bambini, ai ragazzi ed agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Si svolge in differenti cittadine del territorio dell'ASL TO3, programmate ed organizzate annualmente e coinvolge tutti i professionisti della salute dell'Azienda Sanitaria, che, per un giorno, escono dagli ospedali e dagli ambulatori, invadendo le piazze dei comuni ospitanti, con l'obiettivo di illustrare le manovre di rianimazione cardiopolmonare, l'importanza della defibrillazione precoce, le buone pratiche di salute, nonché tutti gli ambiti del soccorso e dell'emergenza, giocando con i ragazzi.

Coldiretti Torino, Coldiretti Donne Torino e Campagna Amica Torino partecipano donando frutta ai ragazzi e partecipando alle attività educative. Gli appuntamenti si svolgono a Cumiana, Fenestrelle, Rivoli, Sangano, Orbassano, Venaria. ■



IL PRESIDENTE INCONTRA IL MINISTRO

Il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici ha incontrato il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida a Terra Madre, nell'Area Piemonte.

L'occasione è stata l'evento dedicato alla promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi.

Il ministro è stato accolto dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, e dall'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca e Parchi, Paolo Bongioanni. Erano presenti anche il vicepresidente Elena Chiorino e l'assessore alle Politiche sociali, Maurizio Marrone. ■



TORNA IL RITO ANTICO DELLA TRANSUMANZA DI RITORNO



▲ Valle Orco, immagini della discesa a valle delle famiglie Solive e Riva

LANZO, ALLEVATORI PREMIATI

Fiera di Lanzo, la consegna del riconoscimento dei Rudun agli allevatori dell'azienda agricola "La Retie" di Lanzo per la partecipazione alla Fiera. Prima della consegna, un convegno sull'importanza economica e sociale delle cosiddette "aree interne" a partire dalle vallate alpine. Con il sindaco Fabrizio Vottero Bernardina, il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, il segretario di zona Pier Mario Barbero, l'Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il sindaco di Groscavallo Giuseppe Giacomelli.

Hanno portato le loro testimonianze l'azienda Melvi e l'associazione Asfo La Chiara. ■



FESTIVAL MIGRAZIONI, IL CIBO CHE AIUTA L'INTEGRAZIONE



Campagna Amica Torino presente al Festival delle Migrazioni nello storico spazio di San Pietro in Vincoli nel cuore del capoluogo subalpino. Abbiamo praticato integrazione. Abbiamo condiviso il cibo cucinato nel segno delle tradizioni culinarie dei migranti donando i prodotti di Campagna Amica. Abbiamo ascoltato buona musica, incontrato tante persone che ci hanno parlato delle loro storie di vita e dei loro sogni. Con Tedacà, Alma-teatro e Pastorale migrante dell'arcidiocesi di Torino. ■

UN CONCERTO A CASCINA FELIZIA

A Cascina Felizia tra Cumiana e Piscina, nello spazio per attività sociali che la famiglia **Pons** ha attrezzato vicino all'allevamento avicolo, abbiamo assistito a un bellissimo concerto della Banda musicale di Cumiana con la Fondazione FORMA per sostenere l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. ■



FIERA DI RIVARA, COLDIRETTI PRESENTE

Coldiretti Torino presente alla 155ª Fiera autunnale a Rivara. Presenti il presidente di sezione **Mauro Baima Beuc**,

le aziende **Marisa Baima Beuc**, **Monia Peroò** e il segretario di zona **Massimo Ceresole**. ■



CALUSO, GIULIA LA NUOVA NINFA



Coldiretti Torino presente alla 91esima edizione della festa dell'uva con il direttore Andrea Repossini e il segretario di Zona, Giuseppe Cutrò. Nelle foto, direttore e segretario di zona, con i produttori delle aziende Coldiretti, Luca Leggero e Massoglia, con il sindaco di Caluso Mariuccia Cena, la presidentessa della Pro Loco, Caterina Pistono e Chiara Massoglia dell'azienda agricola Massoglia, vincitrice del premio Grappolo d'Oro per l'Erba-



luce di Caluso Docg Passito. Protagonista indiscussa la nuova "Ninfa Albaluce" Giulia Giuliano Albo, qui con il papà Fabrizio Giulia-

no Albo agricoltore socio Coldiretti. Giulia resterà in carica come Ninfa fino a settembre 2025. ■

PREMIATO IL PASSITO DI CHIARA

Chiara Massoglia, titolare con il padre Marino dell'azienda agricola che porta il loro cognome ad Agliè è la vincitrice del premio Grappolo d'Oro per l'Erbaluce di Caluso Docg Passito. La famiglia Massoglia vende i suoi vini anche nei mercati di Campagna Amica. I vigneti, la cantina e il punto vendita si trovano in frazione San Grato di Agliè.

L'azienda ha circa 40 ha circa 8 ettari di vigneto tra bianco e rosso e produce Erbaluce fermo, Erbaluce metodo classico, Erbaluce passito, Barbera e Nebbiolo. L'azienda Massoglia ha già vinto il grappolo d'oro della Festa dell'uva di Caluso 2022 sia per lo spumante che per il fermo e nel 2021 il grappolo d'oro per il passito. ■



VILLASTELLONE, SAGRA DELLA PATATA

Villastellone, Coldiretti Torino presente alla Sagra della Patata 2024, quest'anno alla sua sesta edizione. Nella foto con i sindaci Giuseppe Barge, segretario di Zona Coldiretti Carmagnola Chieri e Palco Paolo Virano del direttivo Coldiretti di Villastellone. ■



INFO MERCATINO

La Direzione si riserva di rifiutare la pubblicazione di qualunque inserzione. La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole. Il testo degli annunci deve essere inviato via mail a ufficiostampa.to@coldiretti.it oppure può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti. La Redazione non è responsabile del contenuto degli annunci.

VENDO

VENDO Legna da ardere, rovere stagionato, a pezzi di cm 30.

☎ 335 6919796

VENDO Motocoltivatore Goldoni Export 14 cv motore Lombardini perfettamente funzionante, con motore a gasolio e batteria nuova. Avviamento elettrico o manuale (con corda). Il motocoltivatore è reversibile, ha marce ridotte e veloci (4 in avanti e 2 per la retromarcia), ruote allargabili con distanziali e gomme praticamente nuove. Richiesta 3.200 € (con fresa inclusa). Ritiro a Bricherasio (TO).

☎ 334 6167899

VENDESI CELLE FRIGO
nuove e usate garantite
per formaggi stagionati,
frutta, verdura e carni,
di tutte le misure.
Tel. 348/4117218

VENDO

VENDO Motocoltivatore Monta con: Fresa da cm 70, Trincia (Lorenzati mod.800) 80x60 cm. Richiesta 800 €. Ritiro a Bricherasio (TO).

☎ 334 6167899

VENDO Aratro Volta Orecchio. Richiesta 150 euro. Ritiro a Bricherasio (TO).

☎ 334 6167899

VENDO Carro rimorchio a due ruote, ribaltabile, con sponde reclinabili, lungo 2 metri e largo 1,30 m, con seduta e barre in ferro per caricare in altezza ed estendere in larghezza. Richiesta 200 €. Ritiro a Bricherasio (TO).

☎ 334 6167899

VENDO 2 ruote in ferro per il motocoltivatore. Richiesta 100 €. Ritiro a Bricherasio (TO).

☎ 334 6167899

VENDO Botte irroratrice / per diserbo da 300 litri collocata su un carrello corredata di getti e lancia, lunga 1 metro e larga 60 cm + pompa. Richiesta 500 euro. Ritiro a Bricherasio (TO).

☎ 334 6167899

VENDO Trattore: Sdfr Dorado Malesani anno 2005; rimorchio Vanara con cassone ribaltabile anno 1986; rimorchio Agromet con cassone ribaltabile anno 1990. Tutto funzionante.

☎ 335 307553 -
349 3643699

VENDO

VENDO Ruote invernali termiche (cerchio+pneumatico) al 70% per BMW ante anno 2015, misura: 225/50R17 € 400,00. Contattare ore serali.

☎ 335 7366090

VENDO 400 bottiglie di vetro scuro 75cl come nuove. Ottimo affare.

☎ 371 3754846

VENDO Seminatrice multipla per grano e semi minuti, ricondizionata in ottime condizioni. Contattare ore serali.

☎ 338 9579673

VENDO Miscelatore 10 q.li con motore elettrico; altro miscelatore 20 q.li con mulino a movimento cardanico; silos in ferro capacità 40 quintali.

☎ 340 9256092

VENDO Erba da taglio. Zona Piobesi.

☎ 338 1206676

VENDO Trivomero come nuovo.

☎ 338 1206676

VENDO Rimorchio omologato non ribaltabile m.4x2; turbina per neve con attacco motofalce larghezza 60 cm.

☎ 340 2811074

VENDESI Attività mercatale di piante fiori e sementi, con 6 mercati settimanali con posteggio fisso, cedo il camion e tutta l'attrezzatura per disporre il banco. Prezzo da concordare.

☎ 329 2281401

VENDO

VENDO Bivomero Ermo tipo TS.2 idraulico. € 250. Zona Carignano.

☎ 339 3938134

VENDO Arco sportivo Bear sinistro 60 libbre.

☎ 340 2811074

VENDESI Serra Ferro-Vetro LOMBARDA SERRE per vendita o coltivazione. H 4 m Colmo e laterali apribili automaticamente. Larg. 8 m lung 23 m. Situata in Rivarolo Canavese TO. Prezzo da concordare.

☎ 329 2281401

VENDO Rototerra Remac cm 225 pari al nuovo; vasca acciaio per vino con cavalletto litri 600; travi di castagno da m 4 a 4.5 con sezioni diverse; motocoltivatore Lombardini 14 cavalli con avviamento a batteria in ottimo stato.

☎ 340 9699014 -
338 4743804

VENDO Camion Volvo F6 centinato 90 q.li portata sponda idraulica 10 q.li e tenda automatica per il mercato.

Prezzo da Concordare

☎ 329 2281401

VENDESI Cuccioli di Border Collie di pura razza a prezzo interessante.

☎ 334 3521533

VENDO Ripuntatore larghezza 2,30 cm, nove punte, zavorrato e rullo posteriore. Buono stato.

☎ 347 8830997

Gagliardo

ACQUISTO TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

Servizio in campo Tel. 347/6990253

Specialista
vettura 4x4
agricoltura



**FISANOTTI
GOMME**

DI GIANCARLO ACTIS COMINO

BKT
DESIGN TOYS

EUROMASTER
Pneumatici e
Manutenzione Veicoli

MICHELIN

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

VENDO

VENDITA spargisale marca Tecnomeccanica larghezza 2.50 attacco a 3 punti, volendo anche trainato completamente idraulico, come nuovo.

☎ 333 2586531

VENDO Essiccatore Esfor per cereali q.li 100 con generatore a gasolio e silos in lamiera. Capacità 500 e carro unifeed Supertino da 8 con pesa. Ottimo stato. Per cessata attività.

☎ 011 9013326

VENDESI Appezamento di terreno agricolo in zona Carignano. Seminativo di 27.315 mq (oltre 7 giornate piemontesi) contigui.

☎ 349 0922757 -
340 5610211

VENDO Raccogli mais 1 fila, trasportatore legna o letame, aratro fuori solco per trattore da 70/80 cv; trincia a braccio; trincia 2,40 mt revisionata; Bcs in buono stato; cane Border Collie.

☎ 338 3136477

VENDO Bidone azotato; pesa bestiame q.li 15 con ruote; due silos in lamiera rialzati.

☎ 345 6910062

VENDESI Trattore agricola d'epoca Staier 180 anno 1960 funzionante.

☎ 346 1315481

VENDO Aratro 2 orecchie; fresa Rotomec 1 m; generatore 6000kw aria calda per serre; 1 gazebo giallo + 2 plance da mercato; 1 betoniera 350 litri

☎ 340 7977676

VENDO

VENDITA Pulivapor con motore trifase e bruciatore a gasolio 100 at. 200 euro; seminatrice grano larghezza 2,50 marca Moreni 300 euro; spandiconcime marca David Eurospand portata 6 q. a 2 eliche apertura idraulica euro 600; botte diserbo litri 600 con barra zincata di metri 12 euro 500; rototerra Frandt Eternum 3 metri pari al nuovo; aratro trivomero marca Vittone spostamento idraulico per motori da 100/120 cv; erpice a dischi larghezza 2,50 m.

☎ 347 0568279

CEDO

CEDO Per cessata attività due licenze produttori vendita posto fisso nel mercato di Via Di Nanni a Torino. Mercati dal martedì al sabato.

☎ 340 6203073

CERCO

CERCO Spandiletame piccolo, tipo vigneto o montagna. Seminatrice pneumatica per mais a due file, imballatrice balle piccole.

☎ 347 4507568

CERCASI Coclea per granaglia, lunghezza 6 m, diametro 12 cm.

☎ 338 8421965

MUCCHE SORPRESE DALLA NEVE

Le foto sono dell'alta val Varaita, l'alpeggio è a quota 2400 mt, il giorno è il 20 settembre.

Gli allevatori Edoardo e Paolo Bovero, che hanno in gestione l'alpeggio, si sono trovati di colpo sotto la una nevicata: tra nottata e mattinata sono caduti fino a 60 cm. Una situazione che ha reso impossibile il pascolo e pericoloso lo stazionamento delle mandrie in zone troppo scoscese. Per questo, con le prime luci del mattino, la mandria è stata accompagnata a quote inferiori, in pascoli dove è solo



piovuto. Un'operazione non facile per gli uomini e per i cani pastore che hanno dovuto tenere la mandria in fila su un percorso sicuro. ■



PIERIN
IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:

Bs Cs
Battery s.r.l.

**CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrodomestici - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsccattery.com - info@bsccattery.com

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:



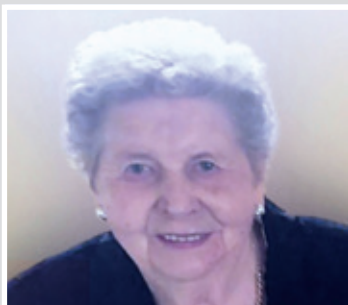
Il testo e le immagini
dei necrologi vanno inviate a
ufficiostampa.to@coldiretti.it
oppure consegnati
agli Uffici di Zona di Coldiretti



RONDISSONE

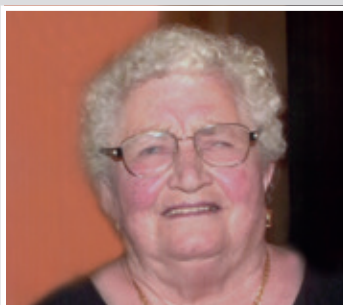
Sono mancati, a due giorni di distanza, **Gianni Actis Poldo** e **Anna Gassino vedova Actis Poldo**

“Erano semplici, buoni e generosi. Chi li avvicinava li amava li faceva vivere, per sempre, nel suo cuore”.



SAN MAURIZIO CANAVESE

È mancata all'età di 85 anni **Anna Perino Ceresole vedova Sandretto**. I figli Marisa e Aldo con le rispettive famiglie ringraziano tutti coloro che hanno omaggiato con la loro presenza, fiori, bandiere, messe e offerte la loro cara mamma. L'Ufficio Zona di Ciriè porge le più sentite condoglianze.



FAVRIA

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari **Delfina Roncaglione vedova Naretto** di anni 87. L'Ufficio Zona di Rivarolo porge le più sentite condoglianze.



SAN FRANCESCO AL CAMPO

Una lunga e inesorabile malattia ha portato via **Giacomo (Giacu) Barachin Aimone Mariota**, di anni 55, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel mondo intorno a lui. Nel ricordo di una persona onesta, laboriosa e tenace, la vicinanza alla moglie Marisa, ai figli Elisa, Davide e Matteo e alle famiglie dei fratelli. Le più sentite condoglianze dalla sezione di Coldiretti di San Francesco al Campo, dall'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè e dal segretario Pier Mario Barbero



LEINÌ

È mancato all'affetto della moglie Rosa e delle famiglie delle figlie Donatella e Patrizia dopo una vita dedicata al lavoro nei campi **Francesco Turletto** di anni 84. Nel ricordo di una persona laboriosa e serena la sezione Coldiretti di Leinì e l'Ufficio Zona di Ciriè, con il segretario Pier Mario Barbero, porgono il saluto e la riconoscenza.



VOLPIANO

All'età di 58 anni è mancata all'affetto dei suoi cari **Marisa Villa**. L'Ufficio Zona di Rivarolo porge ai familiari le più sentite condoglianze.



VILLANOVA CANAVESE

La malattia inesorabile ha portato via prematuramente **Flavio Maruzzo**, di anni 55. Rimane in chi lo ha conosciuto il ricordo di un uomo buono, di figlio, marito e padre encomiabile. Nel dolore per la sua perdita si stringono la mamma e il papà, Maria e Lucio, la moglie Cecilia, i figli Valentina e Matteo e i coltivatori di Villanova, Grosso, Ciriè, l'Ufficio Zona di Ciriè e il segretario Pier Mario Barbero.



RIVAROLO CANAVESE

Sono mancati all'affetto dei loro cari **Francesco Fornero**, di anni 87 e la moglie **Maria Vallino**, di anni 86, a pochi mesi di distanza l'uno dall'altra dopo una vita dedicata al lavoro nei campi. Giungano alla famiglia della figlia Rinuccia e del figlio Tonino le più sentite condoglianze dell'Ufficio Zona di Rivarolo.



CUMIANA

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, all'età di 89 anni, è mancato **Francesco Marocco**. I famigliari ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore.



I NOSTRI UFFICI ZONA

BUSSOLENO

via Traforo, 12/B - 10053 Bussoleno
tel. 0122-647394
bussoleno.to@coldiretti.it

CALUSO

corso Torino, 53 - 10014 Caluso
tel. 011-9831335, 011-9891084
caluso.to@coldiretti.it

CARMAGNOLA

via Papa Giovanni XXIII, 2
10022 Carmagnola
tel. 011-9721715
carmagnola.to@coldiretti.it

CHIERI

via XXV Aprile, 8 - 10023 Chieri
tel. 011-9425745, 011-9470233
chieri.to@coldiretti.it

CHIVASSO

via Emilio Gallo, 29
10034 Chivasso
tel. 011-9101016, 011-9172590
chivasso.to@coldiretti.it

CIRIÈ

via Torino, 71/A - 10073 Ciriè
tel. 011-9214940
cirie.to@coldiretti.it

CUORGNÈ

via Milite Ignoto, 7 - 10082 Cuornè
tel. 0124-657300
cuorgne.to@coldiretti.it

IVREA

via Volontari del Sangue, 4 - 10015 Ivrea
tel. 0125-641294, 0125-49470
ivrea.to@coldiretti.it

PINEROLO

via Bignone, 85 int. 12
10064 Pinerolo
tel. 0121-303629, 0121-303630
pinero.to@coldiretti.it

RIVAROLO CANAVESE

corso Indipendenza, 53
(ex Val Susa) - 10086 Rivarolo Canavese
tel. 0124-428171, 0124-425332
rivarolo.to@coldiretti.it

RIVOLI

corso De Gasperi, 165
10098 Rivoli
tel. 011-9566606
rivoli.to@coldiretti.it

TORINO

via Pio VII, 97 - 10135 Torino
tel. 011-6177280, 011-6177262
torino.to@coldiretti.it

CENTRO SERVIZI

via Maria Vittoria, 4
10123 Torino
tel. 011-4546212
centroservizi.to@coldiretti.it

COLDIRETTI TORINO

Via Maria Vittoria, 4 - 10123 Torino
tel. 011-5573751
e-mail: torino@coldiretti.it
sito: www.torino.coldiretti.it



40 trattori a STOCK IN PRONTA CONSEGNA! VI ASPETTIAMO!

VALTRA

OTAMA

KRONE

DIECI

Vieni ad informarti:
facciamo le domande per
AGRICOLTURA 5.0

**DA OTAMA
NOLEGGI TRATTORI
E TELESOPICI:
VIENI A
INFORMARTI!**



Vieni ad
informarti per il
nuovo bando ISMEA
Ti facciamo la
domanda
GRATIS

TRATTORI USATI

- JOHN DEERE 7230R
- JOHN DEERE 5070M • JOHN DEERE 5575E
- NEW HOLLAND 8360 • NEW HOLLAND TSA 100
- NEW HOLLAND T7050
- LANDINI VISION CON CARICATORE
- LANDINI 8880 • LANDINI 8550 CON CARICATORE
- VALPADANA 4585 CON CARICATORE • VALPADANA 6560 ISR
- DEUTZ AGROPLUS 80 CON CARICATORE • DEUTZ D5206
- VALTRA T144H
- VALTRA A104 CON CARICATORE

FIENAGIONE USATO

- KRONE VOLTAFIENO KW 7.82 • FELLA VOLTAFIENO
- FALCIATRICE KHUN 240 CON CONDIZIONATORE
- FALCIATRICE JOHN DEERE 240 CON CONDIZ.
- ROTOPRESSA KRONE FORTIMA 1800 MC

TELESOPICI USATI

- SOLLEVATORE TELESOPICO
DIECI AGRI PLUS 38.9

VALTRA

DIECI

KRONE

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VALTRA

Landini

KRONE

DIECI

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069
Marco 388.8888930

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito **<https://otamasrl.it>**

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it